

---

Le letture di oggi ci orientano verso un modo di vedere la giornata che sta per iniziare, con un sguardo sapiente, uno sguardo credente.

Subito ci viene presentato l'episodio famoso di questa vedova; una donna non israelita ma fenicia per cui secondo una logica del genere ... ci si può aspettare qualcosa di buono da ... ? Eppure proprio di lì, da una persona semplice, una persona che non appartiene al popolo eletto, al popolo di Dio viene questa testimonianza meravigliosa, straordinaria.

Credo sia importante cominciare a vedere in questa prospettiva, perché due aspetti emergono; uno, dove non te l'aspetti e dove c'è un qualcosa di così piccolo che mai diresti possano lì esserci qualcosa di buona. Bene, se iniziassimo in questa logica la nostra giornata ci accorgeremmo di tante cose, ma una infinità di cose attraverso le quali il Signore si manifesta, ci fa sentire la sua vicinanza e il suo volerci bene.

Non so se vi è mai successo, quando siete in un determinato posto e non vi aspettate proprio di vedere qualcuno capita che quella passi e voi neppure ve ne accorgete. Se uno non si aspetta di vedere una persona non viene affatto notata. E' così, aspettarsi di vedere qualcosa aiuta ad essere più attenti, presenti; si vedono solo le cose eclatanti mentre le cose meno evidenti le cogli solo se hai un cuore in attesa.

Ecco, credo sia importante questo; ogni mattina ... per esempio: cosa deve servirci la preghiera del mattino? Certo, si loda Dio, certo, lo si ringrazia per averci custodito questa notte, si fa un po' di meditazione sulla parola, ma prima di tutto la preghiera del mattino deve destare nel nostro cuore questa attesa e questa attenzione che ci permetteranno di cogliere molto meglio, e di più, nella giornata che va a iniziare tutti quei modi e quelle forme che Dio utilizzerà per venirci incontro e per amarci perché questa è la sua vita. Se abbiamo una certezza è proprio quella che Dio, oggi, farà di tutto per farci comprendere il suo amore; come siamo certi che noi, appunto, siamo sue creature e Lui è nostro Padre siamo certi che farà di tutto. Ecco, destare il nostro cuore, risvegliare questa attenzione.

Anche il Vangelo usa due elementi tra i più semplici, come il sale e come la luce; talmente semplice la luce che non ce ne accorgiamo neanche ma guai a noi se non ci fosse. Così il sale che può sembrare così insignificante ma senza si farebbe forse ben poco.

Importante, dicevo, allora avere questo sguardo: dove non te lo aspetti e là dove ci sono le cose più piccole. Destiamo questa attenzione del cuore e vedrete che bel miracolo sarà anche la giornata di oggi, di dono in dono arriveremo fino ad accogliere il dono più grande e più bello che è l'essere con Lui per sempre.